

Nome file	data	Contesto	Relatore	Liv. revisione	Lemmi
171018SAP_GC2.pdf	18/10/2017	SAP	G Contri	Redazione	Freud Sigmund Giacomo B. Contri Legame sociale Pensiero Prima Costituzione

SIMPOSIO 2017-2018
CATTEDRA DEL PENSIERO

LA PRIMA COSTITUZIONE

7 OTTOBRE 2017
1.a SESSIONE¹

Testi iniziali

G.B. Contri, *La prima Costituzione* (video on-line 2012-2013; testo inviato ai Soci)

G.B. Contri, *Think! Dodici anni di giornalismo freudiano*, Sic Edizioni, 2017

G.B. Contri, *La Civiltà dell'appuntamento* (Presentazione del Simposio 2016-2017)

Giulia Contri

LA PRIMA COSTITUZIONE

Una questione di fonte della legge

Sottolineo la singolarità nella nostra cultura, e prima ancora nel nostro pensiero, del concetto, messo a punto da Giacomo Contri, della Prima Costituzione corporea del pensiero come legislatore di fonte individuale.

Pensiero competente a porsi fin da subito come esente da patologia;

c'è primato della Prima Costituzione come sana: precedendo cronologicamente la rinuncia alla propria sovranità, mantiene le carte in regola per salvaguardarsi nella propria integrità d'origine rispetto a forme di patologia venute a far parte solo in un secondo momento di quella Prima Costituzione.

Non può darsi critica del pensiero attraverso il pensiero senza tale salvaguardia.

¹ Testo a cura dell'Autrice.

Una questione di legame sociale

Altrettanto singolare è l'idea di Giacomo Contri che l'individuo può pensarsi lui, ed essere pensato da altri, Istituzione alla pari di qualsiasi altra Istituzione: l'individuo è cioè "realtà sociale" di "un ambito di rapporti" che supera la "separazione di individuo e società"².

La cultura di stampo individualistico non può concepire un'idea così;

ne *Il disagio della civiltà* Freud ha battuto in breccia il concetto di insoddisfazione come da Istituzioni statali incompetenti a rispondere alle esigenze dei singoli: soddisfazione può aversi solo dal rapporto civile posto per fonte propria dagli individui secondo idea di appuntamento.

Bisogna "sapere che si può far conto solo sulle proprie forze, ed è così che si apprende ad usarle nel modo giusto"³.

In *Perché la guerra* Freud parla di una propria intolleranza 'costituzionale' per la guerra, che "contraddice nel modo più stridente a tutto l'atteggiamento psichico che ci è imposto dal processo di incivilimento"⁴: alias, noi diciamo, dalla civiltà dell'appuntamento.

© Società Amici del Pensiero – Studium Cartello 2017

Vietata la riproduzione anche parziale del presente testo con qualsiasi mezzo e per qualsiasi fine senza previa autorizzazione del proprietario del Copyright

² Si veda l'argomentazione del principio "la psicologia individuale è al tempo stesso, fin dall'inizio, psicologia sociale" con cui Freud introduce *Psicologia delle masse e analisi dell'io*, OSF, 1922, vol. 9, p. 261.

³ S. Freud, *Il disagio della civiltà*, OSF, 1929, Vol. 10, p. 478.

⁴ S. Freud, *Perché la guerra*, OSF, 1932, vol. 11, p. 303.